



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

**PROGETTO “CORSI DI LINGUA ITALIANA A FAVORE DEI
CITTADINI EXTRACOMUNITARI”**

IV EDIZIONE 2011/2012

PREMESSA.

Il progetto costituisce la prosecuzione della sperimentazione avviata nel 2007/2008 con la prima edizione, e proseguita nel 2008/2009, 2010/2011 con la seconda e terza edizione che hanno confermato come l'apprendimento della lingua italiana da parte delle persone immigrate costituisca un passaggio essenziale per l'interazione tra culture, particolarmente apprezzato dalle persone coinvolte, dai datori di lavoro e dalla comunità d'inserimento.

Con il presente progetto, la Regione intende garantire continuità all'azione formativa intrapresa, realizzata in partenariato con l'Ufficio Scolastico Regionale (con funzioni di coordinamento) e la scuola (con funzioni operative), che diverso titolo si occupano di inserimento socioculturale dei cittadini stranieri.

Si riportano di seguito alcuni dati relativi alle prime tre edizioni del progetto, realizzate tutte sulla base di specifici accordi di programma tra l'Amministrazione e il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali, che ha provveduto a finanziare l'intervento:

- **Annualità 2007/2008 (Accordo di programma del 22.12.2005)**

L'iniziativa è stata attuata tramite il finanziamento totale di € 117.500,00, di cui € 25.000 di fondi regionali (tra cui € 15.000,00 destinate alle iniziative pubblicitarie). La scuola capofila è stata la Maccioni di Nuoro. I corsi attivati sono 9, le scuole coinvolte sono state 6, di cui 2 a Cagliari, 1 ad Oristano, 1 a Nuoro, 1 a Olbia, 1 a Sassari, e le Province interessate dal progetto sono state 5 rispetto alle 8 totali. I corsi si sono conclusi nell'ottobre 2008 e hanno consentito la certificazione nel mese di novembre 2008. Le rendicontazioni delle scuole inviate nei mesi successivi hanno concluso il progetto nel marzo 2009.

- **Annualità 2008/2009 (Accordo di programma dell'11.12.2007)**

Approvato con Delib.G.R. n. 54/5 del 14.10.2008

L'iniziativa è stata attuata con un finanziamento totale di € 159.000,00, senza cofinanziamento regionale, (di cui € 15.000,00 destinate alle iniziative pubblicitarie). La scuola capofila è stata la Meucci di Cagliari. I corsi attivati sono stati 10, le scuole coinvolte sono state 7, di cui 1 a Cagliari, 1 a Quartu S.Elena, 1 a Carbonia, 1 a San Gavino Monreale, 1 a Tortolì, 1 a Olbia, 1 a Sassari, e le Province interessate dal progetto sono state 6 rispetto alle 8 totali. I Corsi si sono conclusi nell'ottobre 2009 e hanno consentito la certificazione nel mese di novembre 2009. Le rendicontazioni delle scuole inviate nei mesi successivi hanno concluso il progetto nel dicembre 2009.

- **Annualità 2010/2011(Accordo di programma del 14.12.2009)**

Approvato con Delib.G.R. n. 32/36 del 15/09/2010.

L'iniziativa è stata attuata con un finanziamento totale di € 160.350,00 senza cofinanziamento regionale, di cui € 145.354,00 per le azioni corsuali e per la copertura dei costi degli esami per la certificazione del livello di conoscenza della lingua italiana e € 15.000,00 per azioni di pubblicizzazione. L'Istituto Meucci di Cagliari è stato confermato scuola capofila; i corsi attivati sono stati 17 distribuiti in 5 province e 7 scuole: 6 a Cagliari, 1 a Oristano, 2 a Nuoro, 1 a Siniscola, 2 a Sassari, 1 a Tempio, 4 a Olbia.

I corsi si sono regolarmente conclusi e si procede nella fase di rendicontazione delle spese.

Il nuovo Accordo di Programma tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Sardegna/Assessorato del lavoro è stato siglato in data 22 dicembre 2010, il decreto ministeriale di

esecutività della convenzione è stato notificato in data 25 febbraio 2011, e prevede la conclusione del progetto entro i successivi 18 mesi.

In particolare l'Accordo di programma tra Ministero e Regione persegue le seguenti finalità:

- Attivazione di un progetto in ambito regionale nei settori dell'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana nonché della conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiane;
- conoscenza di base della cultura e dell'educazione civica italiana;
- promozione dell'acquisizione di certificazioni aventi valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1998, livelli A2 , B1 e B2.

Le risorse di finanziamento (AS) disponibili ammontano a € 133.800,00.

Anche per la quarta edizione del progetto 2011/2012, si intende affidare la realizzazione delle azioni di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana al coordinamento dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna – Ministero dell'Istruzione, in quanto già strutturato e articolato sul territorio regionale attraverso i C.P.I.A. e le varie scuole, istituzionalmente abilitati e responsabili dello svolgimento delle attività in oggetto.

1. FINALITA' E OBIETTIVI

La quarta edizione del progetto, 2011-2012 si propone di:

- migliorare le competenze in lingua italiana dei cittadini extracomunitari regolarmente presenti nel territorio regionale, con particolare riguardo ai lavoratori immigrati che hanno fatto recente ingresso per la prima volta nel territorio nazionale.
- diffondere la pratica della certificazione dell'italiano L2 secondo gli standard di riferimento del Quadro Comune Europeo delle lingue in una prospettiva di valorizzazione delle competenze acquisite, favorendone la spendibilità nel percorso di studio e di lavoro;
- acquisire ulteriori elementi conoscitivi e consolidare le partnership sulle reti territoriali che, attraverso l'offerta di percorsi di istruzione e formazione, promuovono l'inclusione sociale degli immigrati.

2. SOGGETTI COINVOLTI

2.1. Enti promotori

- Ministero del lavoro, e delle politiche sociali - Direzione Generale dell'Immigrazione
- Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale – Servizio delle Politiche Sociali cooperazione e sicurezza sociale

2.2 Soggetti attuatori

- Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, da qui "U.S.R.";
- C.P.I.A. e Scuole

2.3 Altri soggetti coinvolti:

- Province e Sportelli provinciali per l'immigrazione
- Associazioni operanti nel campo dell'immigrazione
- Patronati
- Consulta regionale per l'immigrazione

2.4 Supporto scientifico

- Osservatorio Regionale sull'Immigrazione

3. DESTINATARI

I destinatari sono cittadini extracomunitari con residenza in Sardegna e in regola con le norme relative ai permessi di soggiorno, e in particolare:

- adulti, lavoratori immigrati che hanno fatto recente ingresso per la prima volta nel territorio nazionale;
- adulti, che hanno già frequentato corsi di Italiano, ma non hanno ancora conseguito la certificazione di competenza (Standard europei A2, B1, B2) oppure che chiedono di conseguire una certificazione superiore;
- genitori con figli a rischio di dispersione scolastica;
- giovani a rischio di esclusione sociale, disoccupati e/o in cerca di lavoro, fuori dai percorsi formativi e/o inseriti nei percorsi scolastici ordinari;
- utenze in situazioni di particolare fragilità quali rom e sinti, profughi, richiedenti asilo e rifugiati.

4. DETTAGLIO TECNICO E RESPONSABILITA' OPERATIVE

4.1. Avvio del progetto

Il progetto sarà avviato con la stipula di apposita convenzione tra Regione e U.S.R., in forza della quale quest'ultimo designa, previa acquisizione di disponibilità e accettazione degli obblighi derivanti, la scuola capofila responsabile per l'attuazione e per la gestione amministrativa e contabile del progetto medesimo, nonché il referente tecnico di ausilio sia alla Regione che alla scuola capofila.

4.2. Monitoraggio fabbisogno formativo

La Regione, tramite l'Osservatorio sull'Immigrazione, provvede ad effettuare un monitoraggio circa i contesti migratori provinciali e il fabbisogno formativo linguistico di ciascuna zona: a tal fine l'U.S.R., i relativi Uffici provinciali e la scuola capofila si impegnano a fornire collaborazione e dati in merito. La Regione effettua tale attività attraverso un lavoro di rete con le Province e i relativi Osservatori e Sportelli per l'immigrazione, le Associazioni, i Patronati e la Consulta regionale per l'Immigrazione e gli altri eventuali soggetti interessati. Al termine, verificati i fabbisogni, anche per utenze in situazioni di particolare fragilità, la Regione elabora un programma di formazione indicante il numero di corsi distinti per livelli non inferiori ad A2, da attivare in ogni Provincia e provvede a trasmetterlo all'U.S.R. e alla scuola capofila.

4.3. Scuole attuatrici

Ricevuto il programma di formazione l'U.S.R., anche tramite la scuola capofila, ha l'obbligo di fornire nel termine indicato dalla Regione un elenco di scuole, in soprannumero rispetto al fabbisogno formativo, che in ogni Provincia siano competenti e disponibili per la realizzazione dell'attività corsuale. Può fornire un dettaglio circa i costi relativi a ciascun corso nonché ulteriori proposte operative.

La Regione provvede quindi a comunicare in via definitiva all'U.S.R. e alla scuola capofila l'elenco esatto delle scuole selezionate.

Dal momento dell'incarico formale ciascuna scuola, per il tramite del dirigente, è responsabile dell'attività progettuale di competenza indicata nei punti successivi.

Le figure di riferimento per l'attuazione del progetto sono per ciascuna scuola:

- Direttore del corso (nella persona del dirigente scolastico)
- Docente esperto di italiano L2
- Tutor (mediatore culturale)
- Personale A.T.A.: d.s.g.a. amministrativo (per la gestione budget); ausiliario (vigilanza e pulizia locali)

4.4. Selezione docenti

Ciascuna scuola provvede entro i termini assegnati ad espletare la selezione dei docenti competenti all'insegnamento dell'italiano L2 per stranieri, anche sulla base delle precedenti graduatorie già espletate per le precedenti edizioni e con criteri di rotazione e trasparenza. Provvede quindi a contattare per l'accettazione i singoli docenti con eventuale scorrimento di graduatoria. Ciascuna scuola rimane titolare esclusiva del rapporto con i docenti.

4.5. Selezione tutor-mediatori culturali

I tutor collaborano con i docenti per sostenere l'individualizzazione degli interventi, la migliore fruizione dell'insegnamento da parte dei singoli allievi, fornendo il loro supporto nella preparazione e nell'utilizzo dei

materiali. Ciascuna scuola provvederà a selezionare tali figure in base alle direttive impartite dalla Regione, sentiti l'U.S.R. e la scuola capofila.

Ciascuna scuola rimane titolare esclusiva del rapporto con i tutor.

4.6. Azioni di pubblicità

La Regione, in raccordo con il referente tecnico dell'U.S.R., definisce le iniziative di pubblicizzazione e informazione dell'attività progettuale, da indirizzare alla fascia di immigrati. Provvede quindi ad affidare la realizzazione dei servizi per garantire la pubblicizzazione dell'iniziativa (es. brochure, locandine e manifesti informativi presso i luoghi di interesse, diffusione per mezzo dei media delle notizie utili circa le attività corsuali).

4.7. Selezione corsisti

Sulla base delle indicazioni del referente tecnico dell'U.S.R., la Regione elabora un bando utile alla selezione dei corsisti e provvede a pubblicarlo sul sito istituzionale. Il bando è inviato a ciascuna scuola che, entro il termine assegnato, pubblica il bando al proprio albo. Ciascuna scuola provvede nei termini assegnati ad espletare la selezione, a redigere la graduatoria e ad inviare la stessa alla Regione e alla scuola capofila per le dovute pubblicazioni. Provvede quindi a contattare per l'accettazione i singoli corsisti con eventuale scorrimento di graduatoria. Unitamente alla graduatoria la scuola provvede a fornire un calendario di massima delle lezioni e dei relativi orari.

4.8. Corsi

Le scuole sono responsabili della realizzazione dei corsi, articolati in diversi livelli, a seconda del programma di formazione definito:

LIVELLO A2 – Elementare II livello. Destinatari: utenti che abbiano già frequentato corsi di italiano di livello A1 o in possesso di nozioni elementari di lingua italiana; Durata massima: 70 ore;

LIVELLO B1 – Intermedio I livello. Destinatari: utenti che abbiano già frequentato corsi di italiano di livello A2 o in possesso di equivalente certificato di conoscenza della lingua italiana rilasciato da competente istituzione; Durata: massima 70 ore;

LIVELLO B2 – Intermedio II livello. Destinatari: utenti che abbiano già frequentato corsi di italiano del livello B1 o in possesso di equivalente certificato di conoscenza della lingua italiana rilasciato da competente istituzione; Durata: massima 70 ore.

La durata di ogni livello corsuale, con riferimento al programma di formazione e al preventivo di spesa, sarà oggetto di specifica direttiva da parte dell'Amministrazione prima della definizione del bando di selezione.

Ogni corso, gratuito per i destinatari, è rivolto a un minimo di 10 e a un massimo di 20 studenti, salvi casi particolari rappresentati dalla singola scuola e autorizzati dalla Regione, sentito il referente tecnico dell'U.S.R. Nel caso di domande in soprannumero e viste le finalità prioritarie del progetto, il bando di selezione garantirà una riserva pari al 50% dei posti totali in favore dei lavoratori immigrati che hanno fatto recente ingresso per la prima volta nel territorio nazionale.

Il corso è effettuato di preferenza in orario extrascolastico, nonché in fasce di orario adeguate per le varie categorie di utenze, nonché con definizione del calendario in maniera concertata con gli stessi corsisti.

Le ore di lezione comprendono due fasi:

- Linguistico-grammaticale: lezione frontale e di riflessione seguite dallo svolgimento in classe e a casa di esercizi di rinforzo su quanto appreso.
- Dialogico-conversativa: attività utili allo sviluppo delle competenze comunicative e delle abilità di scrittura, attraverso vari strumenti quali giochi, role-play, letture, discussioni, ascolto di dialoghi, canzoni, visione di film, brevi composizioni e dettati.

Circa 1/5 delle ore di docenza devono essere dedicate alla cultura ed educazione civica italiana, con temi diretti a fornire all'extracomunitario un panorama della cultura italiana e locale essenziale in campo linguistico, storico, socio-politico e di costume: ad esempio storia della lingua italiana, letteratura e poesia, storia locale e italiana, educazione civica.

Ulteriori forme di partecipazione all'attività didattica, di natura essenzialmente interattiva e/o online, nonché attraverso l'utilizzo di appositi strumenti informatici, potrà essere ulteriormente definita tra Regione e U.S.R.

4.9. Certificazione

La scuola capofila provvede a realizzare gli accordi con l'ente deputato alla certificazione delle competenze linguistiche e con eventuali istituti da questo abilitati al rilascio, previa indicazione della Regione; provvede inoltre a curare i rapporti amministrativi e contabili tra gli stessi e le scuole attuatrici.

Al termine dell'attività corsuale gli studenti, con spese a proprio carico, potranno presentare presso la scuola sede del proprio corso domanda per il conseguimento della certificazione, avente valore ufficiale di attestazione di conoscenza della lingua italiana, secondo i modelli disciplinati dal Quadro Comune Europeo di riferimento di cui alla Raccomandazione R (98) emanata dal Consiglio dei Ministri UE il 17.3.1998, livelli A2 e B1 e B2.

Ciascuna scuola provvede agli adempimenti prescritti dalla scuola capofila e dall'ente di certificazione per permettere l'iscrizione dei candidati all'esame.

4.10. Gestione amministrativa e contabile.

- L'U.S.R. si impegna a coordinare il progetto, con potere di impulso e direttiva nei confronti della scuola capofila e delle altre scuole, nel rispetto di obiettivi, contenuti, tempi, modalità organizzative ed esecutive specificati nel progetto stesso e nelle direttive impartite dall'Amministrazione.

- La scuola designata dall'U.S.R. quale capofila è tenuta al coordinamento, impulso e direttiva, nei confronti delle scuole attuatrici. Essa è responsabile della gestione amministrativa e contabile del progetto, poiché provvede a gestire le risorse finanziarie trasferite dalla Regione. Definisce i criteri di attribuzione dei fondi alle singole scuole e adotta i dovuti provvedimenti di liquidazione e pagamento in loro favore. Provvede inoltre a gestire i rapporti amministrativi e contabili con l'ente certificatore. Coordina il monitoraggio e la rendicontazione finale e redige una relazione finale dell'intera attività svolta dalle scuole attuatrici.

- Ciascuna scuola attuatrice assicura la gestione degli aspetti amministrativi e contabili relativi alla propria istituzione, comprensivi dei rapporti con docenti e altro personale e provvede all'esecuzione delle attività corsuali. Cura tramite il direttore di corso l'attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione, in conformità alle direttive impartite da Regione e scuola capofila attraverso l'utilizzo di moduli elettronici e cartacei da queste previamente forniti; invia quindi alla Regione e alla scuola capofila, unitamente a tali moduli, una relazione finale sul progetto realizzato, descrittiva delle iniziative svolte, con particolare riferimento alla loro efficacia, al relativo impatto sociale e al conseguimento degli obiettivi previsti.

4.11. Responsabilità.

Ciascun soggetto attuatore, nel rispetto della normativa nazionale e regionale di settore, nei limiti di quanto indicato nel progetto e in successive direttive di attuazione, è responsabile delle attività ivi contemplate. E' tenuto in particolare ad adempiere alle direttive impartite dalla Regione, dall'U.S.R. e dalla scuola capofila. Nell'ipotesi di inottemperanza a direttive e/o termini essenziale per l'esecuzione del progetto la Regione provvederà a diffidare il soggetto e, persistendo l'inadempimento, disporrà la revoca del finanziamento e la richiesta di restituzione delle somme già erogate.

5. TEMPI

Il progetto deve essere concluso entro il termine del 25 agosto 2012.

Si prevede di eseguire l'attività corsuale nel periodo compreso tra il mese di novembre 2011 e quello di maggio 2012.

Entro i successivi 90 giorni la Regione Sardegna è tenuta a inoltrare al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la relazione finale, le risultanze sul monitoraggio e la rendicontazione, sulla base degli elaborati presentati dalle istituzioni scolastiche. In coerenza con tali tempi, nonché sulla base di ulteriori direttive dell'Amministrazione, devono essere adempiuti gli obblighi di monitoraggio e rendicontazione da parte delle scuole e della scuola capofila.

6. RISORSE

In base all'art. 5 del predetto Accordo di programma la Regione Autonoma della Sardegna risulta destinataria di un finanziamento statale di € 133.800,00.

Si dispone la seguente ripartizione delle risorse disponibili:

a) una quota, pari a € 123.800,00, da destinare al finanziamento delle azioni di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (e della cultura ed educazione civica italiane). Le azioni saranno finalizzate alla conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune di Riferimento Europeo.

b) una quota pari a € 10.000,00, da destinare alle azioni di pubblicizzazione, informazione e sensibilizzazione relative alle attività progettuali. La somma sarà utilizzata direttamente dall'Assessorato del Lavoro che predisporrà uno specifico piano di pubblicizzazione per la capillare diffusione del progetto, ai fini della reale fruibilità da parte dei cittadini extracomunitari, anche mediante traduzione nelle lingue dei paesi di provenienza degli immigrati maggiormente presenti nell'Isola.

Sulla base delle diverse esigenze che si dovessero palesare tale ripartizione potrà essere oggetto di revisione congiunta tra l'Amministrazione e la parte scolastica.